



Sindacato Autonomo

FEDIRETS

FEDERAZIONE DIRIGENTI E DIRETTIVI - ENTI TERRITORIALI E SANITA'
SEZIONE DIRETS - AREA DIRER-SIDIRSS

Il Comitato Direttivo DIRER-SIDIRSS riunito in data 10 maggio 2019 in Roma, ha preso in esame lo stato delle pensioni alla luce degli ultimi provvedimenti assunti dall'attuale maggioranza di Governo riguardanti

il perpetuarsi

- del blocco della perequazione dei trattamenti pensionistici superiori a tre volte il minimo e quindi la mancata rivalutazione annuale, aggiornato per il 2019 a partire dalla scorsa rata di aprile e ora da trattenere in unica soluzione di recupero di quanto liquidato da gennaio a marzo;
- del prelievo di solidarietà che comporta un taglio minimo del 15% per le pensioni oltre la soglia dei 100.000 euro; taglio calcolato e relativo conguaglio per il periodo gennaio-maggio da recuperare in 3 rate sulle mensilità di giugno, luglio e agosto.

e tutto ciò nonostante:

- il termine fissato al 31.12.2018 per la perequazione, giusta legge 23/12/1998, n°448;
- che per le pensioni d'oro, il cosiddetto contributo di solidarietà dovesse cessare visto che doveva e poteva essere una misura una tantum, giustificato da crisi contingente e grave;
- varie sentenze della Corte Costituzionale, ormai note anche ai sassi (cfr ex multis 70/2015 e 13/2016);

Si aggiunga poi che della mancata rivalutazione e perequazione soffrono anche le pensioni più deboli, che questo Governo si guarda bene dal citare. Si tratta delle pensioni di reversibilità, per le quali una trattenuta anche minima crea imbarazzo e danno.

Ritenuto insopportabile, inammissibile che si arrivi con tanta arroganza, sufficienza e alterigia ad offendere i titolari di pensioni, conquistate grazie alle Leggi della Repubblica, frutto di anni di lavoro, studio, sacrifici non indifferenti, al servizio del pubblico e ovviamente a fronte di enormi quantità di contributi;

AREA





Sindacato Autonomo

FEDIRETS

FEDERAZIONE DIRIGENTI E DIRETTIVI - ENTI TERRITORIALI E SANITA'
SEZIONE DIRETS - AREA DIRER-SIDIRSS

Preoccupato per il continuo stato di tensione e insicurezza cui i pensionati sono soggetti, date le continue minacce di revisione e/o riduzione delle competenze, e comunque per l'incertezza dell'ammontare della loro pensione, con riflessi non certamente positivi anche sul loro stato di salute;

CHIEDE AL GOVERNO

Maggiore rispetto e riconoscenza per chi ha dedicato un'intera vita a favore della Comunità

INVITA

il Presidente dell'INPS ed i Presidenti Provinciali dell'INPS a non applicare le norme relative alle penalizzazioni previste dalla Legge 30/12/2018 n°145 perché costituzionalmente illegittime per violazione degli artt. 3 e 53 della Costituzione.

RISERVANDOSI

ogni azione giudiziaria nelle opportune sedi a tutela dei pensionati ex INPDAP.

AREA

DIRER  **SIDirSS**
Dirigenti, Quadri, Direttivi e Professionisti delle
Regioni e del Servizio Sanitario Nazionale